

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n.3/2010)



DALLA PARTECIPAZIONE ALL'ENGAGEMENT
VERSO UN NUOVO MODELLO DI BILANCIO PARTECIPATIVO
PER IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

RELAZIONE FINALE

**Dalla partecipazione all'engagement: verso un nuovo modello di Bilancio Partecipativo
per il Comune di Anzola dell'Emilia**

Comune di Anzola dell'Emilia

Data presentazione progetto *29/05/2017*

Data avvio processo partecipativo *21/09/2017*

Data presentazione relazione finale *25/05/2018*

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il Comune di Anzola dell'Emilia è stato uno dei primi Comuni di medie dimensioni della regione Emilia-Romagna a dotarsi di un Bilancio Partecipativo, un processo di democrazia diretta attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche del Comune nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta e collaborano attraverso attività progettuali ed ideative all'adeguata risposta del Comune e della comunità alle necessità e bisogni del territorio.

A 10 anni dalla prima approvazione del Bilancio Partecipativo della città sono emerse con chiarezza necessità di rinnovamento delle modalità di immaginare e costruire il bilancio stesso. Oltre alle evidenti problematiche dimostrate dalla scarsa applicazione in questi anni, in primo luogo a 6 anni dalla costituzione dell'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua l'amministrazione di Anzola dell'Emilia si trova ad affrontare l'esigenza di coniugare in questo strumento le peculiarità del territorio e delle sue frazioni in un contesto dove sempre più le politiche e gli investimenti comunali si intrecciano a vari livelli con quelle degli altri Comuni dell'Unione e della Città Metropolitana intera che sta progettando, in maniera sempre più sinergica, diverse linee di sviluppo.

In secondo luogo è sempre più chiara la necessità che anche e soprattutto in comuni di medie dimensioni lo strumento del Bilancio Partecipativo si trasformi da strumento consultivo di democrazia partecipativa (Habermas 1998) a vero e proprio strumento di civic engagement, andando oltre la dimensione del decision making condiviso in un processo di attivazione civica nel quale i cittadini siano non solo coinvolti nell'individuare bisogni e priorità ma anche nel mettere in campo risorse ideative, creative e collaborative insieme ad attività a svolgimento diretto per il loro perseguimento, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. In questo senso è grande l'attenzione che il Comune di Anzola ha dedicato negli ultimi anni al tema della cittadinanza attiva attraverso la costituzione dello specifico Albo dei Cittadini Attivi e la costruzione di iniziative come "I LAV YOU" che hanno messo in luce come l'attivazione di pratiche di progettazione e realizzazione collaborativa di attività e opere sul territorio, a diversi livelli, possano stimolare risultati con migliori garanzie di riuscita e continuità.

Il progetto Dalla partecipazione all'engagement: verso un nuovo modello di Bilancio Partecipativo per il Comune di Anzola dell'Emilia – To BI, che si è svolto con il supporto dell'Università Verde di Bologna – Centro Antartide, ha inteso avviare un percorso partecipativo per sperimentare nuove modalità di redazione del Bilancio Partecipativo per il Comune di Anzola dell'Emilia tenendo conto di alcuni elementi fondamentali. Da una parte la necessità di creare uno strumento che fosse non solo di consultazione ma anche di vera e propria attivazione civica, individuando cioè progetti da includere nel bilancio che prevedessero anche un coinvolgimento attivo della cittadinanza nella loro realizzazione. Dall'altra il bisogno di rendere questo strumento un'attività legata allo sviluppo di comunità e al consolidamento di relazioni di fiducia tra amministrazione e cittadini più che alla mera definizione di cifre e budget.

Il percorso ha visto il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità del Comune di Anzola (cittadini, soggetti organizzati, imprese) in parallelo con i rappresentanti dell'Unione per l'innovazione e la sperimentazione partecipata di nuove modalità e strumenti di costruzione del Bilancio Partecipativo che faccia da modello pilota per l'esportazione per gli altri comuni di medie dimensioni della Città Metropolitana di Bologna, che possano poi applicarlo in sinergia con il Piano Strategico Metropolitano in evoluzione.

La costruzione del Bilancio Partecipativo secondo questa nuova sperimentazione ha avuto la doppia finalità di coinvolgere i cittadini, la società civile, le imprese e le altre componenti della comunità nel

percorso di definizione del bilancio di previsione, in un quadro informativo completo che ha accompagnato i cittadini nella presa di coscienza delle diverse priorità dei territori, e parallelamente di sollecitare la creatività civica e di responsabilizzare la comunità di riferimento ai fini della realizzazione stessa delle azioni e progettualità individuate come necessarie. Tra i risultati del progetto c'è anche la redazione di Linee Guida che sono divenute utili ad aggiornare il regolamento del Bilancio Partecipativo del 2007 e anche a costruire un modello per le altre amministrazioni.

Tra gli obiettivi del progetto:

- La trasformazione in ottica collaborativa delle relazioni tra Comune e città
- Il consolidamento di legami di comunità e la nascita di progetti e collaborazioni parallele che vedano nuove interazioni tra amministrazione- cittadini - associazioni- aziende
- La messa a fuoco di un più ampio scenario di sviluppo del territorio in maniera condivisa di lungo periodo per il Comune di Anzola dell'Emilia
- La costruzione di una nuova visione di comunità per Anzola dell'Emilia e il consolidamento degli strumenti amministrativi per facilitare la collaborazione cittadini-amministrazione delineati nei percorsi precedenti
- La creazione di un modello di Bilancio Partecipativo replicabile ed esportabile in altri Comuni di medie dimensioni dell'Unione e della Città Metropolitana
- Il consolidamento della pratica del Bilancio Partecipativo nel Comune di Anzola in forma aggiornata

La cifra

Il Comune ha stanziato 50.000 euro il cui utilizzo è stato definito nel corso del percorso



Fasi

Il percorso si è svolto con una struttura che ha previsto:

- Istituzione di un Tavolo di Negoziazione che include amministratori, tecnici del Comune, rappresentanti delle Consulte territoriali, dell'associazionismo locale, del mondo delle imprese e dei sindacati, delle scuole e anche referenti di altri comuni: il TDN ha il ruolo di co-progettare e co-gestire col Comune il percorso monitorandolo nel suo svolgimento e nella fase finale. Il TDN si è incontrato a cadenza mensile per ragionare su ogni fase del percorso.
- Comunicazione e coinvolgimento (con materiali informativi, diffusione di inviti in allegato al

mensile che il comune consegna ogni mese a tutti i residenti, ma anche momenti informali in alcuni bar e attività di green graffiti)

- Fase di incontri territoriali svoltisi in due sessioni: rilevamento dei bisogni, proposta dei progetti. Gli incontri si sono svolti in ogni frazione del territorio (4 frazioni in tutto)
- Valutazione di fattibilità e di rispondenza dell'interesse generale da parte dei settori tecnici e degli amministratori del Comune: formulazione prima proposta di Bilancio Partecipativo
- Discussione e concertazione del TDN: aggiornamento e definizione della proposta di TDN
- Avvio dei tavoli di co-progettazione sui singoli progetti (che prevedono rappresentanti del Comune, dei cittadini proponenti e di altri gruppi eventualmente ritenuti strategici) e avvio dei progetti
- Valutazione, elaborazione di Linee Guida per la revisione del Regolamento e definizione delle modalità di monitoraggio



Elementi distintivi

- L'impronta di attivazione civica: i cittadini e gli altri attori sono stati invitati a presentare progetti che prevedessero una realizzazione congiunta amministrazione-cittadini, impiegando sia una parte delle risorse messe a disposizione ma includendo anche attività organizzative o realizzative che la cittadinanza potesse svolgere direttamente. I progetti approvati passano quindi a tavoli di co-progettazione in cui vengono definiti in questo senso ruoli e tempi (e in alcuni casi i cittadini hanno proposto di investire anche loro risorse), definendo anche eventuali piani di cura e manutenzione.
- La scelta di privilegiare la partecipazione in presenza, da cui il claim "ToB!"- Esserci. Sia i bisogni che i progetti sono stati elaborati e condivisi principalmente negli incontri in presenza anche per condividerli e modificarli con la collaborazione degli altri attori presenti. Questo è stato fatto per enfatizzare questa dimensione del coinvolgimento diretto e in ottica di crescita di comunità. La

partecipazione è stata aperta a tutti i cittadini, non solo residenti ma anche lavoratori e altri portatori di interesse del territorio senza distinzioni

- Non sono state indicate a priori aree di intervento o priorità: la decisione è stata lasciata ai partecipanti e ai proponenti che hanno potuto quindi lavorare su vari aspetti.
- La scelta decisionale di quali progetti finanziare e delle cifre da attribuire non è stata sottoposta a voto. I progetti sono stati socializzati ma sono stati i membri del Tavolo di Negoziazione insieme con i proponenti dei vari progetti che, a partire da una proposta formulata dall'amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e rispondenza all'interesse generale, ad accordarsi sulla versione finale del progetto. Questo elemento è stato di particolare interesse e riuscita nel corso del progetto.
- L'attivazione sulla frazione di Anzola Capoluogo di un Bilancio Partecipativo Junior che ha coinvolto un gruppo di ragazzi dai 14 ai 18 anni con la collaborazione del Centro Giovanile, dando vita a 3 diversi progetti

Risultati e prime valutazioni

Il tavolo di negoziazione ha visto la partecipazione stabile, attiva e propositiva di circa 20-25 soggetti in rappresentanza del territorio. La partecipazione agli incontri è stata più basse del previsto e ha privilegiato soggetti già attivamente coinvolti nella vita pubblica della città.

Grande valore è stato riconosciuto anche dai partecipanti dai rappresentanti dell'amministrazione al processo di condivisione e di confronto avviato nel contesto del Tavolo di Negoziazione, confermando l'efficacia del meccanismo di concertazione sulla valutazione e validazione dei progetti che ha portato alla redazione finale del bilancio. Il gruppo di partecipanti ha sottolineato come questa procedura abbia favorito la maturazione di una visione di insieme, una migliore conoscenza delle esigenze reciproche spesso scollegate anche in un territorio così piccolo, permettendo l'espressione di ciascun soggetto in fase di valutazione della pubblica utilità dei progetti. La libertà lasciata anche ai soggetti di redistribuire risorse (per quanto il confronto diretto dei partecipanti sulle cifre si sia rivelato un momento di particolare criticità) è stata riconosciuta di grande valore così come è stato apprezzato il mettersi in gioco della amministrazione.

Sono inseriti nella versione finale circa 10 progetti (la quasi totalità di quelli presentati) che interessano aree verdi, lotta alla violenza di genere, rivitalizzazione di centri civici, edifici abbandonati, mobilità sostenibile, attività a favore di migranti e disabili, salute e anche piccole attività di manutenzione e servizi per le comunità.

Sono state infine individuate e condivise alcune linee guida per la revisione del Regolamento del Bilancio Partecipativo in vigore ad Anzola dal 2007.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Dalla partecipazione all'engagement: verso un nuovo modello di Bilancio Partecipativo per il Comune di Anzola dell'Emilia
Soggetto richiedente:	Comune di Anzola dell'Emilia
Referente del progetto:	Assessore Antonio Giordano

Oggetto del processo partecipativo:

Il presente progetto partecipativo ha avuto come oggetto l'innovazione in ottica di civic engagement del regolamento per la redazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola nel corso della costruzione del Bilancio Partecipativo stesso per l'anno 2018. Tra i primi comuni ad aver adottato un Bilancio Partecipativo, il regolamento del Comune di Anzola risale al 2007: 10 anni di applicazione di questo strumento hanno mostrato tuttavia alcuni gravi limiti che rendono necessaria un'innovazione che produca una nuova modalità efficace e coinvolgente per i cittadini.

Per raggiungere questo obiettivo il percorso ha coinvolto le diverse componenti della comunità del Comune di Anzola (cittadini, soggetti organizzati, imprese) in parallelo con i rappresentanti di Comuni dell'Unione e della Città Metropolitana per l'innovazione e la sperimentazione partecipata di nuove modalità e strumenti di costruzione del Bilancio Partecipativo. L'esito del test di queste nuove modalità è andato poi a costituire un documento di proposta partecipata di Linee Guida per l'innovazione del Regolamento per la costruzione del bilancio partecipativo del Comune di Anzola che si proponga anche come modello pilota per l'esportazione per gli altri comuni dell'Unione Terre d'Acqua e per altri comuni di medie dimensioni della Città Metropolitana di Bologna, che possano poi applicarlo in sinergia con il Piano Strategico Metropolitan in evoluzione.

A partire da uno studio delle criticità del precedente modello e dalla costruzione di un toolkit dei differenti strumenti già sperimentati o da testare provenienti da altri contesti territoriali, la società civile, le imprese e le rappresentanze delle frazioni di Anzola dell'Emilia sono state coinvolte in un percorso partecipativo sperimentale per la costruzione del Bilancio, che si è avvalso di strumenti orientati non solo alla consultazione sulle aree di intervento prioritarie ma alla promozione di un'attivazione e impegno civico diretto nella realizzazione dei progetti che vanno ad agire sulle priorità condivise.

Un'analisi dell'esito della sperimentazione della metodologia utilizzata è andata poi a le modalità più adatti alla costruzione del bilancio partecipativo stesso, inserendole nelle Linee Guida per un nuovo regolamento per il Comune di Anzola, esportabile ad altri Comuni di medie dimensioni.

Il processo ha interessato pertanto due fasi decisionali dell'amministrazione di Anzola dell'Emilia: da una parte l'approvazione (ancora in corso) sulla base delle Linee Guida di un nuovo regolamento per la costruzione del Bilancio partecipativo da utilizzare nei prossimi anni, dall'altro la contestuale approvazione del Bilancio 2018 costruito durante il percorso con queste modalità ibride.

Il percorso ha coinvolto anche altri Comuni dell'Unione Terre D'Acqua e della Città Metropolitana, chiamati a portare le loro esperienze e la loro supervisione nel Tavolo di Negoziazione per arrivare a un modello ad altra replicabilità sugli altri comuni di medie dimensioni del territorio, a partire dall'Unione.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

- Delibera di Giunta Comunale n. 79 in data 25.05.2017 – esecutiva, avente ad oggetto "Legge Regionale

n. 3/2010 – Bando regionale anno 2017 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (Bilancio Partecipativo). Determinazioni e atto di indirizzo”;

- **Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 25.07.2017** – esecutiva, avente ad oggetto “Legge Regionale n. 3/2010. Ammissione al contributo bando regionale anno 2017 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (Bilancio Partecipativo). Approvazione progetto e provvedimenti conseguenti”;
- **Determinazione n. 421 in data 07.09.2017** avente ad oggetto “Affidamento del servizio relativo ad attività di realizzazione del progetto “Dalla partecipazione all’engagement: verso un nuovo modello di bilancio partecipativo per il Comune di Anzola dell’Emilia”. (Bando L.R. 3/2010. Determinazione n. 10381 del 27.06.2017 della Giunta Regionale Emilia Romagna)”;
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 17.05.2018** – dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Legge Regionale n. 3/2010. Concessione contributo bando regionale per l’anno 2017 per il sostegno dei processi di partecipazione (Bilancio Partecipativo). Recepimento Documento di Proposta Partecipata”.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell’art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Il processo partecipativo è stato avviato, come da previsione, nel settembre del 2017 e si è concluso, a seguito di una richiesta di proroga di giorni trenta, richiesta con prot. 6567/2018. Il percorso ha avuto una durata di 7 mesi, uno in più rispetto a quanto inizialmente previsto: lo scostamento è stato legato alla necessità di un incontro aggiuntivo del Tavolo di negoziazione nella fase decisionale legata alla valutazione dell’assetto finale dei progetti da inserire nel Bilancio Partecipativo e dalla volontà di lasciare un tempo opportuno anche alla fase di valutazione utile alla redazione delle Linee Guida per la revisione del regolamento per il Bilancio Partecipativo.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Il Comune di Anzola dell’Emilia (12.300 abitanti) è stato uno dei primi Comuni di medie dimensioni della regione Emilia-Romagna a dotarsi di un Bilancio Partecipativo, un processo di democrazia diretta attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l’utilizzo e la destinazione delle risorse economiche del Comune nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta e collaborano attraverso attività progettuali ed ideative all’adeguata risposta del Comune e della comunità alle necessità e bisogni del territorio.

A 10 anni dalla prima approvazione del Bilancio Partecipativo della città sono emerse con chiarezza necessità di rinnovamento delle modalità di immaginare e costruire il bilancio stesso. Oltre alle evidenti problematiche dimostrate dalla scarsa applicazione in questi anni, a 6 anni dalla costituzione dell’Unione dei Comuni di Terre d’Acqua l’amministrazione di Anzola dell’Emilia si trova ad affrontare l’esigenza di coniugare in questo strumento le peculiarità del territorio e delle sue frazioni in un contesto dove sempre più le politiche e gli investimenti comunali si intrecciano a vari livelli con quelle degli altri Comuni dell’Unione e della Città Metropolitana intera che sta progettando, in maniera sempre più sinergica,

diverse linee di sviluppo.

In secondo luogo è sempre più chiara la necessità che anche e soprattutto in comuni di medie dimensioni lo strumento del Bilancio Partecipativo si trasformi da strumento consultivo di democrazia partecipativa (Habermas 1998) a vero e proprio strumento di civic engagement, andando oltre la dimensione del decision making condiviso in un processo di attivazione civica nel quale i cittadini siano non solo coinvolti nell'individuare bisogni e priorità ma anche nel mettere in campo risorse ideative, creative e collaborative insieme ad attività a svolgimento diretto per il loro perseguimento, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. In questo senso è grande l'attenzione che il Comune di Anzola ha dedicato negli ultimi anni al tema della cittadinanza attiva attraverso la costituzione dello specifico albo dei cittadini attivi e la costruzione di iniziative come "I LAV YOU" che hanno messo in luce come l'attivazione di pratiche di progettazione e realizzazione collaborativa di attività e opere sul territorio, a diversi livelli, possano stimolare risultati con migliori garanzie di riuscita e continuità.

In risposta a queste sollecitazioni, accompagnate da desiderio dell'amministrazione di riprendere con efficacia ad utilizzare lo strumento del BP sul territorio comunale, il progetto ha interessato tutte le frazioni del Comune che sono state invitate a sperimentare nuove modalità per l'elaborazione del medesimo bilancio in ottica di attivazione civica presentando progetti da realizzare poi con l'impegno congiunto di cittadinanza e amministrazione.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Con determinazione n. 421 in data 07.09.2017 è stato disposto l'affidamento, tramite ricorso al MEPA, alla Università Verde di Bologna dei servizi di carattere professionale relativi alla gestione, progettazione e conduzione del percorso partecipativo.

L'azienda ha operato in stretto rapporto con l'amministrazione comunale nelle varie fasi di sviluppo del progetto medesimo.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il processo partecipativo si è articolato secondo specifiche fasi che hanno scandito lo sviluppo del progetto:

Avvio del percorso

Incontri preparatori con i direttori d'area e gli assessori di competenza

Completamento dell'elenco dei soggetti da coinvolgere nel Tavolo di Negoziazione e contatti – incontri e contatti con i soggetti individuati

Ideazione del logo e avvio delle attività di comunicazione

Istituzione di un Tavolo di Negoziazione che ha incluso amministratori, tecnici del Comune, rappresentanti delle Consulte territoriali, dell'associazionismo locale, del mondo delle imprese e dei sindacati, delle scuole e anche referenti di altri comuni: il TDN ha avuto il ruolo di co-progettare e co-gestire col Comune il percorso monitorandolo nel suo svolgimento e nella fase finale. Il TDN si è incontrato a cadenza mensile per ragionare su ogni fase del percorso.

Fase di apertura

Organizzazione di un evento lancio con la partecipazione del professor Daniele Donati

Comunicazione e coinvolgimento (con materiali informativi, diffusione di inviti in allegato al mensile che il comune consegna ogni mese a tutti i residenti, momenti informali in alcuni bar e attività di green graffiti)

Elaborazione e redazione del documento di analisi SWOT di Case Studies sul Bilancio Partecipativo in Comuni di diverse dimensioni in Italia e nel mondo

Analisi della precedente esperienza di Bilancio Partecipativo con interviste in profondità sul tema

Attività di Outreach con interviste sul territorio a cittadini

Interviste in profondità con i referenti delle 4 consulte territoriali e stesura del calendario degli appuntamenti

Ampliamento del piano di comunicazione esterna, attività di progettazione dei materiali comunicativi, realizzazione e loro diffusione.

Incontro formativo dipendenti comunali con la partecipazione del dott. Donato di Memmo – Comune di Bologna

Incontro di programmazione attività con il Centro Giovanile e incontri con l'Istituto Comprensivo (dirigenti e insegnanti)

Percorso partecipativo

Fase di incontri territoriali svoltisi in due sessioni: rilevamento dei bisogni, proposta dei progetti. Gli incontri si sono svolti in ogni frazione del territorio (4 frazioni in tutto)

Valutazione di fattibilità e di rispondenza dell'interesse generale da parte dei settori tecnici e degli amministratori del Comune dei progetti del Bilancio Partecipativo: formulazione prima proposta di Bilancio Partecipativo

Discussione e concertazione del TDN : aggiornamento e definizione della proposta di TDN

Avvio dei tavoli di co-progettazione sui singoli progetti (che prevedono rappresentanti del Comune, dei cittadini proponenti e di altri gruppi eventualmente ritenuti strategici) e avvio dei progetti

Fase di chiusura

Valutazione partecipata del percorso, avvio del monitoraggio e raccolta e sistematizzazione delle indicazioni per la redazione delle Linee Guida per la Revisione del Regolamento di BP del Comune di Anzola

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
ToB! Bilancio Partecipativo Anzola Emilia	Centro Civico di San Giacomo del Martignone	6 dicembre 2017, 20.30
ToB! Bilancio Partecipativo Anzola Emilia	Centro Civico di Lavino di Mezzo	11 dicembre 2017, ore 20.30
ToB! Bilancio Partecipativo Anzola Emilia	Centro Civico Amarcord, Santa Maria in Strada	13 dicembre 2017, ore 20.30
ToB! Bilancio Partecipativo Anzola Emilia	Sala del Consiglio Comunale, Comune di Anzola dell'Emilia	14 dicembre 2017, ore 20.30
ToB! Dai bisogni ai progetti	Centro Civico di Lavino di Mezzo	22 gennaio 2018, ore 20.30
ToB! Dai bisogni ai progetti	Centro Civico Amarcord, Santa Maria in Strada	24 gennaio 2018, ore 20.30
ToB! Dai bisogni ai progetti	Sala del Consiglio Comunale, Comune di Anzola dell'Emilia	25 gennaio 2018, ore 20.30
ToB! Dai bisogni ai progetti	Centro Civico di San Giacomo del Martignone	5 febbraio 2018, ore 20.30
ToB! TDN aperto per la concertazione finale dei progetti	Sala del Consiglio Comunale, Comune di Anzola dell'Emilia	28 marzo 2018, ore 17.30
ToB! TDN aperto per la valutazione Partecipata del percorso	Sala del Consiglio Comunale, Comune di Anzola dell'Emilia	12 aprile 2018, ore 17.30
ToB! Bilancio Partecipativo Anzola Emilia	Centro Giovanile	25 gennaio 2018, ore 17.00
ToB! Dai bisogni ai progetti	Centro Giovanile	8 febbraio 2018, ore 17.00

ToB! Bilancio Partecipativo Anzola Emilia – PRIMA FASE

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	<p>San Giacomo: 18 partecipanti, 2 minorenni, ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p> <p>Lavino di Mezzo: 8 partecipanti adulti ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p> <p>Santa Maria in Strada: 20 partecipanti, 2 minorenni, ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p> <p>Anzola Capoluogo: 12 partecipanti adulti, ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p>
Come sono stati selezionati:	L'invito è stato rivolto a tutta la cittadinanza, l'accesso è stato libero e senza selezione
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I soggetti presenti erano rappresentativi della componente più attiva e impegnata della comunità della frazione
Metodi di inclusione:	I partecipanti sono stati invitati tramite attività di comunicazione (sito, Facebook,

	<p>stampa ecc) e contatti diretti del comune e coinvolti anche direttamente dalla Consulta di Frazione che hanno lavorato con contatti diretti e tramite i gruppi WhatsApp</p>
Metodi e tecniche impiegati:	
World Cafè	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Gli incontri sono stati organizzati in due parti: nella parte di apertura hanno previsto un saluto dell'assessore con delega alla partecipazione, una parte iniziale di presentazione con slide e grafiche create ad hoc a cura dello staff di progetto che ha chiarito ai partecipanti modalità del percorso, caratteristiche e fasi e una presentazione del bilancio di previsione generale del Comune di Anzola a cura dell'assessore al bilancio.</p> <p>Nella seconda parte il facilitatore ha moderato il World Cafè con l'introduzione, il lavoro nei tavoli tematici e la restituzione finale di quanto emerso. Il World Cafè si è concentrato sul tema dei bisogni del territorio e della frazione organizzati secondo ambiti tematici.</p> <p>L'incontro si è concluso con l'invito a partecipare alla seconda fase di cui sono state anticipati obiettivi e modalità.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>L'organizzazione degli incontri si è rivelata di particolare efficacia per il coinvolgimento attivo e dinamico dei partecipanti chiamati a confrontarsi liberamente sulla loro visione di necessità e sviluppo del territorio riorganizzando anche pareri e indicazioni spesso maturate in maniera slegata dal contesto generale e confrontandole anche con le conoscenze degli altri cittadini.</p> <p>La partecipazione è stata discreta ma è emersa già in questa fase la difficoltà di far partecipare le fasce di popolazione meno attive e attente alle iniziative della comunità.</p>	

ToB! Dai bisogni ai progetti – SECONDA FASE

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	<p>San Giacomo: 20 partecipanti ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p> <p>Lavino di Mezzo: 7 partecipanti adulti ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p> <p>Santa Maria in Strada: 24 partecipanti, 2 minorenni, ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p> <p>Anzola Capoluogo: 16 partecipanti adulti, ugualmente distribuiti tra uomini e donne</p>
Come sono stati selezionati:	<p>L'invito è stato rivolto a tutta la cittadinanza, l'accesso è stato libero e senza selezione anche a coloro che non avevano partecipato alla prima fase</p>
Quanto sono rappresentativi della comunità:	<p>I soggetti presenti erano rappresentativi della componente più attiva e impegnata della comunità della frazione in</p>

	rappresentanza anche delle principali associazioni del territorio
Metodi di inclusione:	I partecipanti sono stati invitati tramite attività di comunicazione (sito, Facebook, stampa ecc) e contatti diretti del comune e coinvolti anche direttamente dalla Consulta di Frazione che hanno lavorato con contatti diretti e tramite i gruppi WhatsApp. Tutti i partecipanti al primo incontro sono stati invitati a partecipare alla seconda fase e a invitare altri soggetti interessati
Metodi e tecniche impiegati:	
Tavoli di progettazione con struttura predefinita	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Gli incontri sono stati organizzati in due parti: nella parte di apertura si è fatto il punto del quadro dei bisogni emersi corredati con alcune integrazioni informative provviste dall'amministrazione e con alcune valutazioni di pertinenza di alcuni elementi emersi rispetto alle modalità e alle risorse del percorso partecipativo.</p> <p>Nella seconda parte il facilitatore ha invitato i presenti a proporre alcune proposte progettuali che rispondessero ai bisogni individuati e alle quali lavorare in gruppo per la restante durata dell'incontro con la moderazione del facilitatore e la guida attraverso un'apposita struttura schematica fissata sui cartelloni. I progetti sono stati individuati ed elencati in modalità collettiva ed è poi stata effettuata una divisione per gruppi.</p> <p>L'incontro si è concluso con la condivisione dei progetti delineati dai gruppi di lavoro.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Il lavoro così organizzato si è rivelato di grande efficacia anche dal punto di vista del confronto e della condivisione tra cittadini e amministrazione che nella prima parte ha visto un momento molto proficuo sebbene anche in alcuni casi conflittuale.</p> <p>La seconda parte di progettazione è stata altresì funzionale specialmente nella sua particolarità di riunire nella progettazione anche soggetti diversi.</p> <p>Per quel che riguarda la partecipazione si sono confermate le medesime difficoltà riscontrate nella prima fase.</p>	

Incontri presso il Centro Giovanile

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	Hanno partecipato agli incontri del Centro Giovanile circa 20 ragazzi tra il 14 e i 16 anni
Come sono stati selezionati:	L'invito è stato attraverso gli educatori ai ragazzi già coinvolti nelle attività del centro
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I soggetti presenti erano rappresentativi della comunità giovanile residente nel

	Comune di Anzola
Metodi di inclusione:	I ragazzi sono stati coinvolti nell'orario delle attività abituali del Centro Giovanile con la collaborazione dei loro educatori
Metodi e tecniche impiegati:	
Focus group e tavoli di progettazione a struttura definita	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Gli incontri hanno previsto momenti di approfondimento su cos'è il Bilancio Partecipativo e sulle modalità legate alla cittadinanza attiva sulle quali il progetto di Anzola insiste. Su questo sono state organizzate anche specifiche simulazioni per far entrare al meglio i ragazzi nelle modalità di lavoro.</p> <p>A seguire i due incontri, similmente al percorso che ha coinvolto gli altri cittadini, hanno previsto un momento di focus group sui bisogni e nel secondo appuntamento l'attività di co-progettazione divisa in gruppi. I ragazzi hanno lavorato con gli educatori anche al di fuori dei due appuntamenti per mettere a fuoco al meglio riflessioni e dettagli.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Il percorso ha riscosso un grande interesse da parte dei ragazzi che hanno offerto visioni e proposte progettuali fresche e di grande valore. Si è riscontrata una buona rispondenza delle modalità ispiratrici del percorso con le abituali modalità di lavoro del centro giovanile non nuovo all'impegno in proposte di cittadinanza attiva.</p>	

ToB! TDN aperto per la concertazione finale dei progetti

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	25 partecipanti adulti ugualmente distribuite tra uomini e donne
Come sono stati selezionati:	L'invito è stato rivolto ai membri del TDN e ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo contribuendo alla messa a fuoco dei progetti
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I soggetti sono rappresentativi della comunità anzolese (come da formazione del TDN) e del gruppo coinvolto nel percorso partecipativo
Metodi di inclusione:	I partecipanti sono stati invitati tramite mail acquisita durante gli altri incontri del percorso. La notizia è stata pubblicata anche sul sito e sui social del comune.
Metodi e tecniche impiegati:	
Focus Group	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'incontro si è aperto con la presentazione della proposta elaborata dall'amministrazione per l'inclusione dei diversi progetti nel Bilancio Partecipativo e relative risorse da attribuire ad ogni attività. Dopo la presentazione i partecipanti sono stati invitati a presentare considerazioni e proposte di variazione</p>	

tenendo conto delle finalità e modalità del percorso. All'incontro non hanno partecipato rappresentanti dell'amministrazione.

Valutazioni critiche:

Questo passaggio si è rivelato di grandissimo valore in riferimento alle finalità di sviluppo di comunità e di creazione di capitale sociale del progetto. I partecipanti, chiamati a decidere in maniera guidata ma con grande libertà e senza rappresentanti politici, hanno apprezzato molto questo passaggio contribuendo attivamente al raggiungimento non solo dell'obiettivo di definizione delle proposte e delle risorse ma attivando un confronto tra le diverse componenti della comunità estremamente positivo e proficuo anche dal punto di vista della sperimentazione del senso di comunità. Non sono mancati conflitti che sono stati mediati dal facilitatore riportando poi tutti i partecipanti a una lettura condivisa.

ToB! TDN aperto per la valutazione Partecipata del percorso

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	25 partecipanti adulti ugualmente distribuite tra uomini e donne
Come sono stati selezionati:	L'invito è stato rivolto ai membri del TDN e ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo a vario titolo, ma anche a osservatori e a coloro che avessero seguito il percorso anche a distanza
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I soggetti sono rappresentativi della comunità anzoese (come da formazione del TDN) e del gruppo coinvolto nel percorso partecipativo
Metodi di inclusione:	I partecipanti sono stati invitati tramite mail acquisita durante gli altri incontri del percorso. La notizia è stata pubblicata anche sul sito e sui social del comune.
Metodi e tecniche impiegati:	
OPERA	
Breve relazione sugli incontri:	
L'incontro ha inteso valutare il percorso e individuare elementi utili alla redazione delle linee guida per rivedere il Regolamento del Bilancio Partecipativo. Dopo una breve introduzione si è lavorato con il metodo OPERA a mettere a fuoco, condividere, e poi ordinare gli elementi di maggiore rilievo per la valutazione.	
Valutazioni critiche:	
La metodologia utilizzata è stata efficace e piacevole per i partecipanti che hanno in ogni caso portato visioni molto positive e appunti puntuali e non polemici. Gli elementi emersi sono stati molto coerenti tra di loro al punto che non si è resa necessaria la fase di voto che precede la conclusione degli incontri che si svolgono con la metodologia OPERA.	

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Luciano Clo	Consulta del volontariato di Anzola
Andrea Monti	Consulta di Anzola Capoluogo
Francesca Mazzarella	Consulta di Anzola Capoluogo
Maria Grazia Folesani	Consulta di Lavino di Mezzo
Laura Guerri	Consulta di Lavino di Mezzo
Rimondi Morgan e Morris	Consulta di Santa Maria in Strada
Stefania Naldi	Consulta di San Giacomo del Martignone
Corrado Crepuscoli	Consulta di San Giacomo del Martignone
Stefania Spisni	Tavolo tematico permanente Malala - Gli occhi delle donne sulla Pace
Nicoletta Marcolin	Comune di Zola Predosa
Niccoli Ornella	COFFAICE - Comitato Genitori Istituto comprensivo E. De Amicis
Mirella Palmieri	COFFAICE - Comitato Genitori Istituto comprensivo E. De Amicis
Binazzi Barbara	Associazione Didì ad Astra
Berselli Iones	CONFESERCENTI – Coordinatrice Anzola
Giorgio Fantuzzi	Referente Agricoltori (CIA/Coldiretti)
Elisa Laffi	Gruppo "Se Sei di Anzola"
Claudio Monari	Centro Sociale "Cà Rossa"
Adolfo Lipparini	Centro Sociale "Cà Rossa"
Segretario Maurizio Lunghi	Camera del Lavoro Metropolitana CGIL Bologna
Francesco Di Napoli	FIOM Territoriale
Fabio Magazzino	Centro Giovanile "La Saletta"
Viler Zappaterra	CGIL Terre D'Acqua
Aldo Ansaloni	Direttore d'area Comune di Anzola
Maria Vittoria Cirelli	Responsabile Servizi Socio/Assistenziali Comune di Anzola
Patrizia Goldoni	Servizio Lavori Pubblici Comune di Anzola
Marina Busi	Direttore d'area Comune di Anzola
Patrizia Saggini	Direttore d'area Comune di Anzola
Filomena Iocca	Segretario generale Comune di Anzola
Pasqualino Ricotta	Direttore d'area Comune di Anzola
Lara Bellastrì	Rappresentante Didì ad Astra
Paola Crucitti	Consigliera di Anzola dell'Emilia
Nadia Morandi	Consigliera di Anzola dell'Emilia

Tutti i tavoli sono stati moderati dalla referente dell'Università Verde di Bologna e dall'Assessore Antonio Giordano. In diversi casi hanno preso parte al TDN anche membri della giunta e il sindaco.

Numero e durata incontri:

Gli incontri del Tavolo di Negoziazione sono stati a cadenza mensile e sono stati in tutto 7, svoltisi nelle seguenti date:

- 21 settembre 2017
- 7 novembre 2017
- 4 dicembre 2017
- 7 febbraio 2018
- 15 marzo 2018

- 28 marzo 2018
- 12 aprile 2018

Gli incontri, che per favorire la partecipazione dei soggetti coinvolti si sono svolti nella fascia tardo pomeridiana sempre alle ore 17.30, hanno avuto una durata che nella maggior parte dei casi si è assestata sulle due ore di tempo, arrivando fino a 3 nei casi di tematiche la cui discussione si è rilevata di particolare complessità anche a causa del buon numero di presenti ai tavoli.

Link ai verbali:

<http://www.comune.anzoladellemilia.bo.it/In-evidenza/Continua-il-percorso-del-Bilancio-Partecipativo>

Valutazioni critiche:

Il tavolo di negoziazione si è svolto il più delle volte con modalità focus group o assembleari e ha avuto un ruolo strategico anche dal punto di vista della condivisione delle esigenze e delle visioni del territorio tra i vari soggetti che anche in una comunità piccola come quella di Anzola si trovano spesso a lavorare senza reali sinergie. Anche i progetti hanno tratto ricchezza da questa caratteristica del tavolo che si è fatta via via più fattiva. L'elevato numero dei componenti ha portato spesso a confronti forse molto prolungati ma comunque utili al buon andamento del progetto.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO : NON COSTITUITO

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il processo ha previsto un articolato sistema di comunicazione che ha utilizzato al meglio le risorse e gli strumenti già promossi dal Comune ed integrati con altri presenti sul territorio e con altri appositamente realizzati. In particolare il piano di comunicazione ha previsto:

- La creazione di uno spazio dedicato sul sito del Comune di Anzola dell'Emilia, fin dall'inizio del percorso partecipativo, in forma accessibile ai materiali, documenti, contatti, verbali ma anche appuntamenti del percorso. Aggiornamenti e notizie dedicate sono state pubblicate nelle diverse fasi del processo nella sezione news. <http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/In-evidenza/Continua-il-percorso-del-Bilancio-Partecipativo>

- L'organizzazione di un evento pubblico di lancio in Comune con la presenza del professor Daniele Donati in data 27 settembre 2017

- La progettazione e realizzazione di materiali di comunicazione tradizionale (manifesti, dépliant, locandine) diffusi nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TDN, negli spazi di attesa e di aggregazione e che sono stati diffusi anche in allegato al periodico che tutti i cittadini anzolesi ricevono in buchetta AnzolaNotizie

- La progettazione da parte di un disegnatore professionista di una serie di illustrazioni volte a illustrare il percorso e diffuse attraverso vari canali

- La diffusione attraverso mailing diretto, newsletter del Comune, sito e pagina Facebook del Comune e da parte dei membri del TDN di una comunicazione dedicata

- La creazione di articoli per i periodici comunali (AnzolaNotizie) e l'inserimento di tutti gli appuntamenti sul foglio mensile di informazione su appuntamenti e scadenze ViviAnzola

- La pagina Facebook del Comune di Anzola ha rilanciato per tutta la durata del percorso principali notizie e appuntamenti e informazioni sul percorso anche attraverso la diffusione delle illustrazioni

- Sono stati organizzati nel mese di novembre 2017 due aperitivi nei bar del centro (Bar Ocean e Bar Morena) per ampliare il coinvolgimento della cittadinanza anche attraverso momenti informativi informali e con i canali del passaparola

- È stata organizzata un'attività di green graffiti che ha interessato gli spazi di aggregazione esterni alla città nelle giornate precedenti ai primi incontri nelle frazioni

- Il percorso ha previsto una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta ma anche incontri di confronto con alcuni soggetti e gruppi di interesse che sono stati, specialmente nella fase di apertura e nella fase finale, parte integrante non solo del processo partecipativo ma anche della strategia comunicativa

- Un incontro pubblico conclusivo si è svolto il 18 aprile 2018 presso la sede della Città metropolitana ed è stato rivolto a amministratori dell'area e non solo ed è stato finalizzato a presentare le nuove modalità di costruzione del Bilancio Partecipativo di civic engagement, offrendole per l'applicazione in altri contesti. Un secondo incontro a carattere più locale è in programma per il mese di settembre.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Coinvolgimento dei ragazzi nelle iniziative svoltesi presso il Centro Giovani	Centro Giovani La Saletta
2	Organizzazione di aperitivi per ulteriore coinvolgimento della cittadinanza	Pubblici Esercizi del territorio
3	Organizzazione degli incontri con la cittadinanza – attività di sensibilizzazione diretta per la partecipazione verso gruppi di riferimento	Consulte Territoriali – Consulta del Volontariato
4	Personale del Comune	Direttori d'Area – Responsabili di Servizio – Servizio Cultura – Segretario Generale del Comune di Anzola dell'Emilia

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE	500	300		200	500	0
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro area 1						
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	800	600		200	800	0
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro area 2						
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10000	6000		4000	10000	0
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro area 3						
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	1900	1100		800	1900	0
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro area 4						
TOTALI:	13200	8000		5200	13200	

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Non si sono verificati scostamenti rispetto agli importi preventivati.
Con riferimento alla citata determinazione n. 421/2017 di affidamento dei servizi di carattere professionale relativi alla gestione, progettazione e conduzione del percorso partecipativo, le spese sostenute dall'Amministrazione comunale sono esclusivamente quelle a favore di Università Verde di Bologna – Via Santo Stefano n. 67 – Bologna – mail: info@centroantartide.it – tel: 051-26.09.21 – Referente Dr.ssa Sara Bergamini

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	1000
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	100
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	2000

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o nota (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Affidamento del servizio relativo alle attività di realizzazione del progetto "Dalla partecipazione all'engagement, verso un nuovo modello di bilancio partecipativo per il Comune di Anzola dell'Emilia (completamento delle attività previste nel 2017 come da cronoprogramma del progetto)	Determinazione n. 421 del 07.09.2017	Università Verde di Bologna – Via Santo Stefano n. 67 – Bologna	Fattura n. 17PA/2017 del 28.12.2017	€ 9.499,99	n. 1 in data 22.01.2018	n. 339 (imponibile) n. 338 (IVA) in data 23.01.2018
Affidamento del servizio relativo alle attività di realizzazione del progetto "Dalla partecipazione all'engagement, verso un nuovo modello di bilancio partecipativo per il Comune di Anzola dell'Emilia (completamento delle attività previste nel 2018 come da cronoprogramma del progetto)	Determinazione n. 421 del 07.09.2017	Università Verde di Bologna – Via Santo Stefano n. 67 – Bologna	Fattura n. 5PA/2018 del 17.05.2018	€ 3.700,00	n. 3 in data 24.05.2018	n. 3253 (imponibile) n. 3252 (IVA) in data 24.05.2018
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
TOTALI:						

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Il grado di efficacia del processo è stato valutato come molto buono e anche nelle criticità che sono emerse che hanno di fatto dimostrato come le sfide individuate e affrontate con il progetto fossero dirimenti nel contesto dello sviluppo locale.

Questi i risultati attesi e conseguiti dal percorso:

- La realizzazione di un documento di linee guida per la revisione e nuova applicazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia e l'istituzione di un'Unità per la partecipazione interna al Comune.
- La redazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia per l'anno 2018
- La programmazione di un calendario di azioni collaborative e di cittadinanza attiva. Queste verranno realizzate a partire dai prossimi mesi e non già, come inizialmente ipotizzato, durante lo svolgimento del percorso partecipativo, in quanto si è valutato più coerente con l'organizzazione del percorso ultimare la fase deliberativa prima di entrare nell'operatività dei progetti.
- Il consolidamento di legami di comunità e la nascita di progetti e collaborazioni parallele che vedono nuove interazioni tra amministrazione- cittadini – associazioni. Le aziende sono state coinvolte ma hanno tenuto nel corso del progetto un ruolo secondario rispetto a quello delle Consulte e delle associazioni territoriali
- La messa a fuoco di un più ampio scenario di sviluppo del territorio in maniera condivisa di lungo periodo per il Comune di Anzola dell'Emilia
- La costruzione di una nuova visione di comunità per Anzola dell'Emilia e il consolidamento degli strumenti amministrativi per facilitare la collaborazione cittadini-amministrazione delineati nei percorsi precedenti
- La creazione di un modello di Bilancio Partecipativo replicabile ed esportabile in altri Comuni di medie dimensioni dell'Unione e della Città Metropolitana
- Il consolidamento della pratica del Bilancio Partecipativo nel Comune di Anzola in forma aggiornata

In questo senso è stato grande il lavoro che è stato svolto insieme al personale del Comune con l'organizzazione di attività formative dedicate, con il lavoro sul campo e con l'istituzione di una vera e propria Unità di Partecipazione che a partire da questo progetto sarà strutturata per promuovere e gestire il coinvolgimento dei cittadini: in questo senso è indubbia l'accresciuta qualificazione del personale così come la maturazione di una maggiore propensione al lavoro in modalità tipiche dell'amministrazione condivisa.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato rilevato nell'ultimo incontro del percorso (svolto con la metodologia di OPERA) che tra gli obiettivi aveva proprio la valutazione percepita dell'andamento del

percorso. Fatti alcuni appunti relativi alle tempistiche, forse lunghe, e ad alcuni aggiustamenti di modalità del percorso i partecipanti si sono detti estremamente soddisfatti del progetto, del grado di protagonismo e autonomia di cui hanno goduto e in particolare delle nuova modalità in cui l'amministrazione comunale si è messa in gioco, guidando e supportando progettualità e idee da realizzare in maniera collaborativa.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il progetto ha influenzato in toto le decisioni relative alle attribuzioni di spesa del bilancio partecipativo 2018 nell'ambito della cifra stanziata di 50.000 euro, attribuzioni che sono state interamente plasmate sulle proposte prima presentate e poi valutate dal gruppo di cittadini. Dopo le valutazioni congiunte, l'amministrazione ha accolto l'assetto così come approvato dal TDN anche laddove il TDN stesso ha ritenuto di modificare le proposte formulate dal Comune.

In secondo luogo l'esito del processo influenzerà incisivamente la revisione del Regolamento per il Bilancio Partecipativo che partirà proprio dalle linee guida formulate e che avverrà nei prossimi mesi.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Il percorso ha migliorato il rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione come emerso in maniera esplicita anche nelle valutazioni dei cittadini della fase finale. E' stato in particolare apprezzato l'atteggiamento collaborativo e di ascolto con il quale l'amministrazione si è messa in gioco e anche i settori coinvolti hanno consolidato con maggiore efficacia la modalità di lavoro della amministrazione condivisa. Il Comune ha già inoltre di fatto accolto le proposte di progetti da inserire nel BP che sono state messe in cantiere mostrando alla cittadinanza più di un impegno al perseguire le attività individuate insieme.

Grazie a questo framing sono state riviste anche situazioni di conflitto legate ad aspettative non eluse dal Comune sul fronte del supporto alle iniziative di civismo dei cittadini sebbene la fase iniziata con la messa in cantiere dei progetti del BP e avviata in queste settimane sia attesa e osservata da tutti come strategica per la conferma e il consolidamento di queste nuove modalità di collaborazione.

Il percorso ha inoltre migliorato la visione di sviluppo di insieme del territorio da parte di tutti i partecipanti, aiutando da una parte i cittadini/associazioni a inquadrare in maniera più efficace le loro istanze, dando loro la giusta dimensione e il corretto inquadramento nei piani di sviluppo territoriale, e dall'altra favorendo l'amministrazione nel decision making anche sulla base della condivisione di bisogni, visioni e idee con la società civile.

Il processo ha infine dato nuova linfa alla comunità generando più strette relazioni tra gli attori coinvolti come dimostrato dalla fase di concertazione finale e da alcuni progetti che si svilupperanno proprio grazie a tutta la rete.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Il percorso ha istituito l'Unità di Partecipazione interna alla amministrazione che rimarrà in forze al Comune per coordinare, promuovere e gestire nell'arco di tutti i mesi dell'anno altri percorsi partecipativi e in particolare attività da svolgersi con il protagonismo della cittadinanza in ottica di amministrazione condivisa.

Tra gli sviluppi il Comune di Anzola dell'Emilia si propone di mantenere il Bilancio Partecipativo come modalità annuale di costruzione di parte del bilancio immaginando di organizzare un nuovo percorso già nell'autunno 2018 per arrivare alla definizione del BP 2019.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

L'ente titolare della decisione del processo partecipativo è il Comune proponente che quindi ha elaborato il Documento di Proposta Partecipata, validato dal Tecnico di garanzia della partecipazione con nota pervenuta al prot. 10.172 in data 26.04.2018.

Il Documento è stato recepito dalla Giunta comunale con atto n. 83 in data 17.05.2018

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

I componenti del TDN, integrati con i nuovi soggetti che hanno proposto progetti e che hanno seguito il percorso partecipando agli ultimi incontri, hanno costituito un Gruppo di Monitoraggio che effettuerà una verifica continuativa sia sulle attività in capo al Comune di Anzola dell'Emilia che sulle attività di realizzazione collaborativa che in diversi casi li vedranno come parte attiva e nel contesto delle quali saranno a loro volta direttamente garanti della loro realizzazione.

Il Gruppo di Monitoraggio verificherà i tempi di avvio dei tavoli di co-progettazione, della realizzazione delle diverse attività (realizzazione delle Linee Guida e del Bilancio, altre attività progettuali) e la qualità delle stesse, attivandosi tramite comunicazioni via mail o incontri con l'amministrazione e lo staff di progetto qualora la pianificazione venisse disattesa.

Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi del processo. I soggetti attivi nella realizzazione delle restanti attività si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'Amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro.

Parallelamente il Gruppo di Monitoraggio si manterrà in comunicazione in vista delle future applicazioni del Regolamento per il Bilancio Partecipativo facendo da garante per la buona realizzazione dello stesso negli anni successivi in accordo con le Linee Guida del DPP.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Delibera G.C. n. 79/2017
2. Delibera G.C. n. 107/2017
3. Determina n. 421/2017
4. Delibera G.C. n. 83/2018
5. copia fattura 2017 Università Verde – con atto di liquidazione e mandato di pagamento
6. copia fattura 2018 Università Verde – con atto di liquidazione e mandato di pagamento
7. i verbali dei vari incontri pubblici ed altro materiale inerente lo svolgimento del percorso sono

disponibili al seguente link:

<http://www.comune.anzoladellemlia.bo.it/In-evidenza/Continua-il-percorso-del-Bilancio-Partecipativo>